E4IMPACT FOUNDATION IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	GALLERIA DE CRISTOFORIS 8 20121 MILANO MI
Codice Fiscale	97732570151
Numero Rea	Milano 2605092
P.I.	09311470968
Capitale Sociale Euro	150.000 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855209 Altra formazione culturale
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.258	0
Totale immobilizzazioni (B)	11.258	0
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.246.167	2.145.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.403	2.403
Totale crediti	1.248.570	2.147.555
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.207.012	4.207.012
IV - Disponibilità liquide	108.088	43.055
Totale attivo circolante (C)	5.563.670	6.397.622
D) Ratei e risconti	2.807	5.804
Totale attivo	5.577.735	6.403.426
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.000	150.000
VI - Altre riserve	350.000	350.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.034.745	5.001.819
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.203.269)	(147.686)
Totale patrimonio netto	3.331.476	5.354.133
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.435	84.396
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.992	964.897
Totale debiti	1.293.992	964.897
E) Ratei e risconti	860.832	0
Totale passivo	5.577.735	6.403.426

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.381.028	2.702.113
Totale altri ricavi e proventi	2.381.028	2.702.113
Totale valore della produzione	2.381.028	2.702.113
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.606	6.307
7) per servizi	2.280.438	2.073.690
8) per godimento di beni di terzi	26.999	34.760
9) per il personale		
a) salari e stipendi	504.571	403.553
b) oneri sociali	126.686	116.068
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.690	33.708
c) trattamento di fine rapporto	32.605	29.058
e) altri costi	15.085	4.650
Totale costi per il personale	678.947	553.329
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	178.495	134.775
Totale ammortamenti e svalutazioni	178.495	134.775
14) oneri diversi di gestione	333.631	19.999
Totale costi della produzione	3.564.116	2.822.860
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.183.088)	(120.747)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	5.940
Totale proventi da partecipazioni	0	5.940
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.943	5.804
Totale proventi diversi dai precedenti	12.943	5.804
Totale altri proventi finanziari	12.943	5.804
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.677	15.601
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.677	15.601
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.447)	(107)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20.181)	(3.964)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.203.269)	(124.711)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	22.975
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	22.975
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.203.269)	(147.686)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Nota integrativa, parte iniziale

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Strategico,
il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Fondazione E4Impact Foundation Impresa Sociale (di seguito la "Fondazione") chiude con una perdita di Euro 1.203.269 (mentre, nell'esercizio precedente veniva registrata una perdita di Euro 147.686).

Rispetto alla performance economica occorsa nel 2024 occorre compiere alcune precisazioni di carattere gestionale e strategico. La vocazione internazionale della Fondazione ha inciso in maniera crescente rispetto alla complessità organizzativa e logistica dell'ente. In particolare, l'anno 2024 ha visto la Fondazione compiere un passo inedito in termini di espansione internazionale, con l'apertura di due branch in Kenya e in Ghana per ragioni connesse alla implementazione di progetti internazionali. In particolare, il sensibile peggioramento dei risultati rispetto agli esercizi precedenti è da imputare a tre principali cause: una consuntivazione di maggiori costi, di circa Euro 211 migliaia non completamente previsti in fase di apertura relativi alla neocostituita branch del Kenya; la svalutazione di una serie di voci dell'attivo ormai inesigibili per circa Euro 516 migliaia; l'impatto di circa Euro 41 migliaia del criterio di riconoscimento del margine dei progetti, modificato rispetto ad esercizi precedenti, per effetto di strumenti controllo che consentono l'applicazione del metodo della percentuale di completamento con un conseguente differente riconoscimento dei ricavi dei progetti che erano stati non correttamente rilevati in esercizi precedenti. Tale criterio, per effetto dell'applicazione retrospettica prevista di principi contabili, ha determinato un impatto negativo sul patrimonio netto di apertura all'1 gennaio 2024 di Euro 819 migliaia.

Premessa
La Fondazione è una persona giuridica impresa sociale iscritta presso il RUNTS e il Registro delle Imprese; esercita limitate attività commerciali per le quali mantiene un separato registro IVA.
Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (c.d. decreto sull'impresa sociale) indica all'art 9 che l'impresa sociale deve tenere il libro giornale e il libro degli inventari in conformità alle disposizioni del codice civile applicabili, e deve redigere e depositare presso il registro delle imprese il bilancio di esercizio redatto, a seconda dei casi, ai sensi degli articoli 2423 e seguenti, 2435-bis e 2435-ter del codice civile, in quanto compatibili. Conseguentemente, pur in presenza del nuovo impianto normativo che disciplina il formato di redazione del rendiconto degli Enti del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), la Fondazione mantiene il formato di bilancio previsto dalla norma primaria integrando l'informativa della nota integrativa con eventuali elementi di rilievo contenuti nel nuovo impianto di comunicazione finanziaria previsto per gli ETS; l'OIC 35, principio contabile sugli Enti del Terzo Settore, è stato tenuto in considerazione, ove applicabile.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto, non sono stati superati per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall' art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile.
Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico (preparati in conformità allo schema di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa (preparata in conformità all'art. 2427 del Codice Civile) che, in linea con l'obiettivo di contribuire alla creazione e allo sviluppo di un clima di fiducia e dare prova dell'attenzione della Fondazione alle regole di responsabilità nei confronti dei Soci Fondatori, include anche commenti sull'andamento della gestione ed i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e nei primi mesi del 2025.
Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione è una persona giuridica impresa sociale iscritta presso la Prefettura di Milano e il Registro delle Imprese. La medesima aveva avviato, in conformità con le disposizioni del D.Lgs. 117/2017 le pratiche di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (c.d. RUNTS). La relativa iscrizione risulta recepita e correttamente finalizzata in data 21/03/2022.
Come anticipato, la Fondazione esercita limitate attività commerciali per le quali mantiene un separato registro IVA.
In particolare, si rappresenta come la Fondazione E4Impact Foundation Impresa Sociale (già Fondazione E4Impact Foundation), costituita il 16 settembre 2015, sia stata iscritta in data 28 ottobre 2015 nel Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Milano tenuto presso la Prefettura al numero d'ordine 1507 della pagina 6049 del volume 7°, nonché in data 2 marzo 2021 nel Registro delle Imprese, Codice fiscale e numero di iscrizione 97732570151.
Inoltre, in data 16 settembre 2020, alla presenza del notaio Enrico Cornaggia, il Consiglio di Amministrazione ha approvato all'unanimità le modifiche statutarie ai fini della configurazione della Fondazione come Impresa Sociale.
Di conseguenza, l'atto di modifica statutaria è stato registrato nel sopra citato Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Milano il 6 ottobre 2020, rinominando l'ente Fondazione E4Impact Foundation Impresa Sociale.
Ulteriori modifiche statutarie hanno riguardato i seguenti aspetti.

- Lo **scopo sociale**, per il quale si è specificato che:
  - la Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale con i Paesi emergenti, in particolare nel continente africano;
  - la Fondazione svolge, senza fini di lucro, attività di impresa di interesse generale avente per oggetto: cooperazione allo sviluppo, formazione universitaria e post-universitaria, ricerca scientifica di particolare interesse sociale.
- Le **attività strumentali**, denominate nel nuovo statuto (art. 5) "attività diverse", per le quali è stata effettuata un'integrazione con l'aggiunta delle seguenti attività:

- (lettera c) raccogliere fondi ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (d'ora in poi, "Codice del Terzo Settore") e ricevere altri finanziamenti da persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, nazionali, straniere ed internazionali, sia direttamente che mediante enti collegati;
- (lettera i) partecipare o concorrere alla costituzione di società, anche di capitali, aventi oggetto sociale coerente con lo scopo della Fondazione e/o detenere partecipazioni, sempre in via strumentale e secondaria al perseguimento degli scopi istituzionali e nei limiti imposti dalla normativa vigente.

- L'**allocazione di eventuali utili o avanzi di gestione** sono destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio (art. 6.4 del nuovo statuto). Inoltre, la Fondazione può destinare una quota degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti, a erogazioni gratuite, finalizzate alla promozione di specifici progetti di utilità sociale, in favore di enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano Fondatori, Partecipanti, come definiti all'art. 11.2 (d'ora in poi, "Partecipanti") del nuovo statuto stesso o società controllate dalla Fondazione (art. 6.5 del nuovo statuto). È stato inoltre specificato che è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione, anche nel caso di scioglimento individuale del rapporto (art. 6.6 del nuovo statuto).
- **È stato introdotto l'art. 7 sul Lavoro volontario**, di cui la Fondazione può avvalersi.
- **È stato introdotto l'art. 8 sul Trattamento economico e normativo dei lavoratori**, dove viene specificato che la Fondazione si impegna a garantire ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi. In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto.
- **È stato introdotto l'art. 9 sull'esercizio finanziario** che ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro tale termine, il Consiglio di indirizzo strategico approva il bilancio economico di previsione ed entro il 30 giugno il bilancio di esercizio consuntivo redatto in conformità alle previsioni del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (d'ora in poi, "Decreto sull'Impresa Sociale").
- **È stato introdotto l'art. 10 sul bilancio sociale**, che ne prevede la redazione in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il deposito presso il Registro delle imprese e la pubblicazione nel sito internet della Fondazione. Il bilancio sociale rappresenta per la Fondazione uno strumento di comunicazione e coinvolgimento dei propri stakeholder.
- **Sono stati previsti,** in sostituzione al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Fondatori e Partecipanti, **due nuovi organi** al fine di estendere la partecipazione a tutti i soci Partecipanti: **il Consiglio di Gestione (CdG)** (art. 18, 19, 20) e il Consiglio di **Indirizzo Strategico (CIS)** (art. 13, 14, 15 del nuovo statuto).

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Impresa Sociale è stata fondata per cooperare allo sviluppo e alla solidarietà internazionale con i paesi emergenti, in particolare del continente africano, favorendo la nascita, la crescita e la diffusione di imprese capaci di generare un positivo impatto sociale, nonché sostenendo la formazione di manager privati e pubblici.

In particolare, attraverso specifiche alleanze con università locali si intende: formare e supportare nuovi imprenditori locali che sviluppino attività a forte impatto sociale; collaborare con le università locali per offrire formazione imprenditoriale orientata all'azione, nonché favorendone lo sviluppo qualitativo; promuovere lo sviluppo, in Africa e in altri paesi emergenti, delle imprese italiane attente all'impatto sociale.
L'Impresa Sociale si avvale dell'opera dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per la realizzazione di corsi di alta formazione e di progetti di ricerca e consulenza.
Di fatto, l'attività di "interesse generale" svolta dalla Fondazione Impresa Sociale, ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017, consta di attività aventi ad oggetto:
a) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
b) formazione universitaria e post-universitaria;
c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Sezione registro unico Terzo Settore e regime fiscale applicato

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto: Fondazioni Imprese Sociali;
- Regime fiscale applicato: la Fondazione, non appena si verificheranno le condizioni normative e riceverà le autorizzazioni comunitarie necessarie, aderirà al regime fiscale previsto dal titolo X del codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017. Infatti, ai sensi della medesima disciplina, ed in particolare in conformità con il disposto dell'art. 104 co. 2 del DLgs. 117/2017 le citate disposizioni di carattere fiscale si applicano a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui perverrà l' autorizzazione da parte della Commissione europea di cui all'art. 101 co. 10 del DLgs. 117/2017. Quale conseguenza, allo stato attuale, viene applicata la disciplina transitoria così come contemplata dal codice menzionato.

Come anticipato, l'iscrizione al RUNTS è avvenuta d'ufficio, in data 21/03/2022 a seguito dell'acquisizione della forma giuridica di Fondazione Impresa Sociale.

Sedi e attività svolte

- Indirizzo della sede legale: GALLERIA DE CRISTOFORIS 8 20121 MILANO MI
- Altre sedi operative:
  - VIA SAN VITTORE 18 20123 MILANO MI
  - Somirenec, Ushirika Road Karen, Nairobi, Kenya
  - University of Professional Studies Accra, IPS Road, Madina, Accra, Ghana
- Aree territoriali di operatività: I SEGUENTI 20 PAESI DEL CONTINENTE AFRICANO: TUNISIA, EGITTO, KENYA, UGANDA, ETIOPIA, SUDAN, RUANDA, ZIMBABWE, MOZAMBICO, SUDAFRICA, CAMERUN, COSTA D'AVORIO, SENEGAL, REPUBLICA DEMOCRATICA DI CONGO, NIGER, CHAD, GHANA, SIERRA LEONE, REPUBLICA DI CONGO, MALI.

Dati associati o fondatori e informazioni sulle partecipazioni

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

I Soci Fondatori risultano: Associazione Genesi, Università Cattolica del Sacro Cuore, Mapei S.p.A., WeBuild S.p.A. e Associazione "Always Africa".

Enti del Terzo settore fondazioni

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi	Dati
Fondatori dell'ente	Letizia Moratti, Presidente dell'Associazione Genesi Elena Beccalli, Rettore dell'Università del Sacro Cuore di Milano Mario Molteni, Presidente dell' Associazione Always Africa Pietro Salini, Amministratore Delegato di WeBuild Spa, Veronica Squinzi, Amministratore Delegato di Mapei Spa
Consigli di Indirizzo Strategico svolti nell' esercizio	2
In caso di fondazioni di partecipazione:	
Sedute del Consiglio di Gestione tenutesi nell'esercizio	3 14/05/2024 21/06/2024 08/11/2024
Partecipanti al Consiglio di Gestione	4 + 2 sindaci 4 + 2 sindaci 4 + 3 sindaci
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	57% 57% 57%

Struttura e contenuto del bilancio di esercizio

Come anticipato, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis, 1° comma, c.c.. Come accennato, nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della prudenza, della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione riassunti nell'art. 2423 bis c.c., integrati ed interpretati dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed in particolare dell'OIC 35, denominato "Principio Contabile ETS", tenendo altresì conto delle previsioni contenute nei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sino alla data di redazione del presente documento; la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuità aziendale.

Le voci di stato patrimoniale e di conto economico aventi saldo pari a zero non sono state riportate.

I valori indicati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

In relazione alla situazione contabile della Fondazione ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, vengono fornite le informazioni ed i dettagli esposti nei punti che seguono, così come richiesto dal citato articolo di legge.

Il presente bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile volontaria da parte di Deloitte e Touche S.p.A..

Continuità aziendale

Il bilancio della Fondazione è redatto in base al presupposto che la Fondazione sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro.

Le attività poste in essere per il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione E4Impact dipendono unicamente dalla capacità della stessa di reperire le risorse necessarie. Considerato il livello di patrimonializzazione, le disponibilità liquide e le attività finanziarie realizzabili a pronti al 31 dicembre 2024, oltre alla presenza di un capitale circolante netto in sostanziale pareggio, e considerato il budget 2025 e l' andamento dei primi mesi del corrente anno, emerge che le risorse disponibili sono sufficienti alla copertura delle spese di gestione dell'esercizio 2025 e che il presupposto della continuità aziendale è, quindi, rispettato.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati e interpretati in quanto applicabili dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (in particolare, come anticipato, l'OIC35 emanato nel febbraio 2022). L'emanazione del citato principio non ha determinato impatti sui criteri di valutazione; in particolare con riferimento alla valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche, che l'OIC 35 consente di valutare al *fair value*, non ha inciso sulla valorizzazione delle poste in bilancio della Fondazione che mantiene la valutazione al costo.
I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli previsti dalla legge all'articolo 2423 bis del Codice Civile. Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità ed inoltre l'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli articoli 2424, 2425 e 2435 bis del Codice Civile, rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.
Non si sono verificati casi eccezionali tali da giustificare la deroga all'applicazione del principio della chiarezza e della conseguente rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nei successivi paragrafi di commento si provvederà a fornire le informazioni compatibili con la natura delle attività svolte da parte della Fondazione. In relazione a tali peculiarità sarà adottato un grado di approfondimento tale da consentire una completa informativa anche in termini di distinzione tra attività istituzionale e commerciale svolta, nonché di esplicitazione delle poste del patrimonio netto.

In definitiva:
- come anticipato, la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale della Fondazione;
- si è seguito il principio della prudenza e, nel bilancio, sono compresi solo utili realizzati alla data della chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto delle quote associative e dei contributi alla copertura dei costi oltre che degli oneri di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono stati analiticamente osservati; inoltre, l' esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli articoli 2424, 2425 e 2435 bis del Codice Civile, rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.
I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali, completamente ammortizzate ma ancora in uso, sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti imputabili all'investimento. Le immobilizzazioni immateriali, rappresentate da software, sono state sistematicamente ammortizzate in base

alla loro residua vita utile, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nelle note di commento delle voci.
I costi di ricerca e sviluppo ed i costi di pubblicità sono addebitati al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al valore di sottoscrizione del capitale sociale ridotto per perdite durevoli di valore, ripristinate in esercizi successivi nei limiti del valore di sottoscrizione se vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al costo ammortizzato, che nella fattispecie coincide con il valore nominale, e valutati secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.
Si segnala che dal 2022 le valutazioni compiute su tale posta, e di conseguenza il valore, sono coerenti con l'applicazione del c. 3 octies dell'art. 45 del DL 21.6.2022 n. 73 (G.U. 21.6.2022 n. 143) la cui applicabilità è stata estesa alla redazione dei bilanci 2023 e 2024 rispettivamente ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/09/2023 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 /09/2024. Più in particolare, la disciplina citata, che si innestava in un contesto di forte turbamento dei mercati finanziari scaturito dall'instabilità del contesto geo-politico internazionale causato dal conflitto russo-ucraino, prevedeva, per i soggetti c.d. OIC *adopter,* la possibilità di esprimere (con riferimento all'esercizio 2022, poi esteso agli esercizi 2023 e 2024) gli investimenti di natura finanziaria non immobilizzati in continuità di valori rispetto a quanto iscritto nel bilancio 2021, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato alla data di riferimento del bilancio, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Debiti

I debiti sono espressi al costo ammortizzato, che nella fattispecie corrisponde al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Patrimonio netto

Nell'apposito paragrafo di commento è stata indicata una specifica classificazione delle voci di Patrimonio Netto, con indicazione del Patrimonio libero (composto da riserve derivanti dai risultati dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché delle riserve statutarie) e del Fondo di dotazione.
Il fondo di dotazione rappresenta l'apporto iniziale di ricchezza trasferito dal soggetto portatore degli interessi istituzionali per dotare l'ente delle risorse necessarie ad avviare le proprie attività. Il fondo di dotazione può essere aumentato da eventuali decisioni del Consiglio di Indirizzo Strategico di riclassificare e destinare a tale titolo eventuali riserve disponibili.
Eventuali perdite derivanti dalla gestione economica della Fondazione potranno trovare copertura nel fondo di dotazione solo laddove non risultino altre poste capienti fra quelle di patrimonio netto libero.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto subordinato corrisponde al debito verso dipendenti maturato al 31 dicembre 2024 in linea con i dettati delle leggi in materia.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio di effettiva competenza temporale dell'esercizio. Riguardano esclusivamente le quote di costi e/o di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Criterio di riconoscimento dei ricavi e dei costi

Le quote associative versate dai Soci e dai Partecipanti per la copertura dei costi di gestione della Fondazione e per l'esecuzione delle iniziative di supporto alla cooperazione dello sviluppo e della solidarietà internazionale con i paesi emergenti, in particolare del continente africano, svolte dalla Fondazione stessa, sono riconosciute a conto economico secondo il principio di competenza temporale.
Il rischio di mancata esigibilità delle quote associative, qualora si manifesti, viene riflesso nello stanziamento di un fondo svalutazione crediti, in funzione delle attese di incasso dei crediti in essere a fine esercizio. I contributi alla copertura dei costi da parte di terzi sono rilevati in correlazione ai costi sostenuti dalla Fondazione oggetto di contribuzione, e l'eventuale inesigibilità della copertura viene rilevato con lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. In particolare, anche in connessione all'analisi dell'impatto dell' OIC 34, entrato in vigore l'1 gennaio 2024, per effetto della implementazione di strumenti di contabilità analitica di cui si è verificata la affidabilità e non disponibili in precedenti esercizi, il criterio di riconoscimento dei ricavi per contributi ricevuti da terzi, sulla base dell'avanzamento dei costi dei progetti pluriennali, ha determinato la rilevazione di correzioni al bilancio dell'esercizio precedente, che rifletteva effetti cumulati di anticipazione del riconoscimento dei ricavi di progetti pluriennali; in applicazione dell'OIC29, che disciplina le modalità di rilevazione della correzione di errori rilevanti di esercizi precedenti, l'effetto cumulato sul patrimonio netto all'1 gennaio 2024 è stato riflesso nel bilancio come variazione degli "Utili portati a nuovo"

con indicazione in nota integrativa, al paragrafo "Correzioni al bilancio dell'esercizio precedente" degli impatti della rilevazione per competenza del margine dei progetti sulla base degli strumenti di contabilità analitica implementati.

I costi per prestazione sono rilevati secondo il principio di competenza temporale, così come gli interessi e gli oneri finanziari.
Le erogazioni liberali e le donazioni da parte di privati, liberamente disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali, sono contabilizzate nei proventi da raccolta fondi nell'esercizio in cui sono state erogate irrevocabilmente, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione è divenuto irrevocabile a seguito di atto scritto o di un annuncio pubblico da parte del donatore.

Imposte
Le imposte sono stanziate sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni e dei crediti di imposta spettanti.

Correzioni al bilancio dell'esercizio precedente
In sede di redazione del bilancio d'esercizio 2024, anche ad esito di specifici approfondimenti svolti dal reparto contabile della Fondazione sulla base di strumenti di contabilità analitica implementati, sono emersi errori nel riconoscimento dei ricavi di esercizi precedenti. In particolare, in conformità con il par. 44 del principio contabile OIC 29, sono stati ravvisati dei disallineamenti tradottisi in errori di esercizi precedenti in relazione a sbagliate interpretazioni di fatti di gestione della Fondazione e carente correlata raccolta di informazioni e dati a supporto della corretta contabilizzazione di determinate poste. In proposito, in sede di contabilizzazione di contributi di terzi relativi a progetti svoltisi nelle annualità precedenti, è stata disattesa la corretta applicazione del principio di competenza anticipando la rilevazione di contributi di terzi rispetto alle previsioni di sostenimento dei costi di progetto proprie della applicazione del metodo della percentuale di completamento dei progetti pluriennali. Ciò ha generato una consistente anticipazione di ricavi, sottraendo l'attribuzione degli stessi ai successivi esercizi e in particolare a quelli dal 2025 al 2028.
La ragione di tale distorsione è da ricercarsi in una lacunosa applicazione di metodologie di proiezione e correlazione della dinamica costo/ricavo e, a monte, all'errato flusso informativo ricevuto in sede di corretta contabilizzazione di detti componenti positivi di reddito.
Quanto illustrato è sfociato nella commissione di errori considerabili rilevanti ai sensi dell'OIC29.
Nello specifico, sono stati individuati ricavi contabilizzati anticipatamente negli esercizi precedenti per un totale di euro 819.388 (riferibili all'esercizio 2021 per euro 63.533 all'esercizio 2022 per euro 517.086 e all'esercizio 2023 per euro 238.769). Al fine di ripristinarne la corretta imputazione per competenza dei ricavi (in correlazione a costi dei progetti che si manifesteranno negli esercizi a partire dal 2025) sono stati stanziati nel bilancio 2024 risconti passivi per totali euro 819.388. In contropartita e nel rispetto del par. 48 del principio OIC 29, si è provveduto a rettificare, per pari importo, il saldo di apertura del patrimonio netto della Fondazione, attingendo dalla voce degli utili relativi a esercizi precedenti. L'intervento contabile in parola si è limitato ad incidere sulle voci del bilancio 2024. Come previsto dall'OIC29, qualora la correzione dell'errore rilevante fosse stata effettuata nell'esercizio comparativo 2023, il risultato di perdita dell'esercizio 2023 sarebbe peggiorato di Euro 238.769 e il patrimonio netto all'1 gennaio 2023 sarebbe risultato inferiore di Euro 570.619 (pari all'effetto cumulato delle anticipazioni dei ricavi degli esercizi 2021 e 2022 precedentemente quantificate).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Alla data di chiusura 31/12/2024, i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali è pari a zero euro.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0

Negli esercizi precedenti è stato completato il processo di ammortamento del software posseduto, il cui costo storico ammontava ad Euro 10.370.

III) Immobilizzazioni finanziare

La consistenza delle immobilizzazioni finanziarie è pari a 11.258.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	11.258	0	11.258

Nell'esercizio 2024 sono state costituite, come anticipato in premessa due branch, in Kenya e Ghana. La prima è pienamente operativa e sta affrontando una fase di *start up* volta al raggiungimento di una piena operatività sul territorio e a servizio delle attività coordinate dalla casa madre. E' in corso di messa a punto la relativa struttura organizzativa ed amministrativa, anche ai fini di una proficua corrispondenza e flusso informativo verso l'Italia. Ai fini contabili, i conti della branch del Kenya sono stati interamente aggregati.
La branch situata in Ghana, allo stato attuale non ha acquisito la piena operatività e nel corso del 2024 non ha effettuato operazioni. Al momento, quanto appostato nella tabella riepilogativa, si riferisce fondo di dotazione della branch del Ghana pari a Euro 11.158.
Inoltre, limitatamente a euro 100, si segnala la costituzione di un ente di diritto keniota, interamente partecipato dalla Fondazione e attualmente non attivo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	748.582	875.758	-127.176
F. svalutazione	-340.557	- 249.775	-90.782
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	66.448	40.456	25.992
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	774.097	1.481.116	-707.019

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
TOTALE	1.248.570	2.147.555	-898.985

La voce "*crediti verso clienti*" si riferisce prevalentemente a crediti verso università africane per le attività della Fondazione miranti a favorire lo sviluppo sostenibile delle economie emergenti.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento, nell'esercizio e negli esercizi precedenti, di un apposito fondo svalutazione crediti pari a Euro 340.557 (di cui accantonato Euro 178.495 nell'esercizio e utilizzato per Euro 87.713 a fronte di inesigibilità sopravvenute nell'anno). Tale fondo, così adeguato, è ritenuto congruo a fronteggiare rischi di inesigibilità al 31 dicembre 2024.
La voce "*crediti tributari*" è relativa principalmente ad IRES per Euro 302, ad IRAP per Euro 22.955, ad IVA per Euro 3.836 ed a crediti per ritenute subite all'estero per euro 39.355. L'incremento rispetto al precedente esercizio è connesso al peggioramento del risultato 2024 che ha comportato la mancata maturazione di base imponibile per imposte dirette in capo alla Fondazione.
La voce "*crediti verso altri*", pari a Euro 774.097 si riferisce principalmente a contributi di competenza dell'esercizio relativi a progetti di cooperazione per Euro 611.409 (Euro 1.459.269 al 31 dicembre 2023), a crediti verso dipendenti per anticipi retribuzioni e ad anticipi spese viaggi.
Alla data di redazione del presente bilancio risultano incassati per Euro 537.740, di cui Euro 29.182 derivanti da MBA, Euro 339.629 da Progetti di Cooperazione, ed Euro 168.929 relativi a Fatture da Emettere alla data del 31 dicembre 2024.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da un conto investimenti, gestito da un primario istituto bancario internazionale, del valore di Euro 4.207.012 (valorizzato in bilancio, per Euro 4.207.012 al 31 dicembre 2023).
Come anticipato, in applicazione del c. 3 octies dell'art. 45 del DL 21.6.2022 n. 73 (G.U. 21.6.2022 n. 143), la cui applicabilità al bilancio al 31 dicembre 2023 e 2024 è stata confermata rispettivamente dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/09/2023 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/09/2024, introdotto alla luce dell'impatto causato dall'instabilità dei mercati finanziari (in relazione alle repentine fluttuazioni connesse alle conseguenze causate dallo scoppio del conflitto russo-ucraino), si è provveduto a confermare il valore di mercato delle attività finanziarie non immobilizzate riportato dalle precedenti annualità. In merito alla minusvalenza latente rilevabile rispetto al valore di carico attualmente mantenuto a bilancio, si specifica che sussiste, al 31/12/2024 un disallineamento pari a complessivi euro 226.086 (euro 374.638 al 31/12/2023).
Pare opportuno precisare come il trend di valorizzazione di mercato della posta in commento sia in continuo miglioramento, sin dall'esercizio in cui, per la prima volta, si è optato per la neutralizzazione degli effetti distorsivi del mercato. Alla data di approvazione del presente bilancio il differenziale è pari a circa Euro 163 migliaia.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	106.856	41.798	65.058
Danaro e altri valori in cassa	1.232	1.257	-25
TOTALE	108.088	43.055	65.033

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.
La relativa quantificazione risulta pari a Euro 2.807 (Euro 5.804 al 31 dicembre 2023) e si riferisce a costi per servizi e consulenze di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 3.331.476.
Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo inziale 2022	Destinazione risultato esercizio precedente	Saldo finale 2022	Saldo inziale 2023	Destinazione risultato esercizio precedente	Saldo finale 2023	Saldo inziale 2024	Destinazione risultato esercizio precedente	Saldo finale 2024
I) Fondo di dotazione	150.000		150.000	150.000		150.000	150.000		150.000
II) Patrimonio vincolato:	0		0	0		0	0		0
1) Riserve statutarie	0		0	0		0	0		0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0		0	0		0	0		0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0		0	0		0	0		0
III) Patrimonio libero:	5.354.180		5.373.755	5.373.755		5.351.819	5.351.819		4.384.745
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	5.004.180	19.575	5.023.755	5.023.755	(21.936)	5.001.819	4.182.431	(147.686)	4.034.745
2) Altre riserve	350.000	0	350.000	350.000	0	350.000	350.000	0	350.000
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	19.575	(19.575)	(21.936)	(21.936)	21.936	(21.936)	(147.686)	147.686	1.203.269
Totale patrimonio netto	5.523.755		5.501.819	5.501.819		5.501.819	5.354.133		3.331.476

Il fondo di dotazione pari a Euro 150.000 rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.
Come anticipato nell'apposito paragrafo "Correzioni al bilancio dell'esercizio precedente" si è provveduto alla rettifica, sul saldo iniziale dell'esercizio 2024, della riserva "Riserve di utili o avanzi di gestione" per Euro 819.388. Nello specifico, ai sensi del principio OIC 29, paragrafo 48, la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.
Tutte le voci di riserva non sono distribuibili.
Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituitesi a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal complesso delle attività attribuite a tale titolo alla Fondazione dai Fondatori in sede di costituzione o anche successivamente, e dagli avanzi degli esercizi precedenti al netto dei disavanzi.
Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione dispone di un Fondo di gestione, al quale sono destinati i corrispettivi ricevuti per le prestazioni rese nell'esercizio della propria attività, i proventi della gestione del patrimonio e ogni altro provento, contributo, donazione, eredità o legato ricevuto per la realizzazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio.
In caso di scioglimento della Fondazione il patrimonio residuo sarà devoluto a organizzazioni con finalità di pubblica utilità e, in particolare, di cooperazione allo sviluppo nel continente africano.

Infine, si precisa come, in applicazione del c.3 decies dell'art. 45 del DL 21.06.2022, si è proceduto a vincolare apposita riserva non disponibile per un importo pari alla svalutazione non effettuata nel presente bilancio per gli investimenti finanziari non immobilizzati, pari a Euro 226.086 (Euro 374.638 al 31 dicembre 2023).

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.
Il valore del fondo TFR di inizio esercizio era pari a Euro 84.396. A fine esercizio è pari a Euro 91.435. L' ammontare dell'accantonamento dell'esercizio è pari a Euro 32.605, mentre il decremento di euro 25.565 è dovuto dalla liquidazione anticipata delle quote di dipendente per finalità previste dalla legge.

D) DEBITI

La composizione dei debiti è rappresentata nel seguente prospetto. Occorre precisare come i debiti presentano un incremento, rispetto al 2023, per Euro 329.096.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso banche	523.790	286.293	237.497
Debiti verso fornitori	606.012	562.385	43.627
Debiti tributari	28.480	24.489	3.991
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.861	38.551	-690
Debiti verso dipendenti e collaboratori	97.849	53.177	44.672
Totale debiti	1.293.992	964.897	329.095

I "*debiti verso banche*" sono principalmente correlati a debiti per carte di credito e al debito relativo al conto corrente detenuto presso Intesa San Paolo.
I "*debiti verso fornitori*" sono, in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 43.627.
I "*debiti tributari*" sono relativi principalmente alle ritenute su lavoratori dipendenti ed autonomi per un totale pari ad Euro 28.328.
I "*debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*" sono relativi principalmente ai debiti verso l'INPS.
I "*debiti verso altri*" si riferiscono a debiti verso collaboratori ed a debiti verso dipendenti per ferie e permessi maturati ma non goduti dai dipendenti.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione della voce in commento, pari a totali euro 860.832 si riferisce, per euro:

- 819.388 ai ricavi erroneamente contabilizzati nei precedenti esercizi e, in coerenza con il postulato dell'OIC 29, riparametrati e opportunamente contabilizzati nel presente esercizio. I ricavi in questione si correleranno a costi che avranno la loro manifestazione tra il 2025 e il 2028;
- 41.444 relativamente ad accantonamenti effettuati nel 2024 per ricavi di manifestazione futura.

CONSIDERAZIONI SULLE VOCI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) dell'esercizio e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti del terzo settore ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nell'esercizio con riferimento alle cosiddette aree gestionali. Una simile modalità di rendicontazione consente una corretta ed approfondita esplicitazione delle dinamiche gestionali della Fondazione ed in funzione di ciò vengono elencate le aree gestionali che seguono, individuate con apposite lettere maiuscole:

A. Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
B. Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
C. Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
D. Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
E. Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

Pare opportuno precisare come nel corso del 2024, la Fondazione abbia operato quasi esclusivamente nell'ambito della propria attività istituzionale. Ha altresì svolto risibili attività commerciali accessorie per le quali è stata tenuta una distinta contabilizzazione e rispetto alle quali si è provveduto ad apposita allocazione dei costi generali sostenuti (come di seguito esplicitato).

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Costi e oneri da attività di interesse generale			Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie,					

Costi e oneri da attività di interesse generale			Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
di consumo e di merci	63.765	6.243	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	310.000	300.000
Servizi	2.216.447	2.052.490	Erogazioni liberali	631	
Godimento beni di terzi	26.241	34.405	Proventi del 5 per mille	3.630	
Personale	659.896	547.674	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.998.945	2.321.908
Ammortamenti e svalutazioni	173.487	133.397	Altri ricavi, rendite e proventi	1.009	52.580
Oneri diversi di gestione	324.267	19.795			
Totale	3.464.103	2.794.001	Totale	2.314.215	2.674.488
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-1.149.888	-119.513

I **ricavi** scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

- corrispettivi da terzi per 1.998.945;
- quote associative per 310.000;
- proventi del 5 per mille per 3.630.

La voce "Proventi da quote associative e apporti dei fondatori" pari a Euro 310.000 (Euro 300.000 nel 2023 è costituita dal contributo annuale dei Partecipanti a supporto dell'attività operativa della Fondazione).

I corrispettivi da terzi includono, quali voci principali, ricavi derivanti da progetti e MBA per un totale di 1.998.943 euro.

L'ammontare dei ricavi riferiti a progetti già avviati al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 1.896.905 e si riferisce ai seguenti progetti:

"EU-ISIOLO";
"EU AMAYA";
"EU-EDUKAS";
"EU-FOSTERING";
"AICS ACCELERATORE";
"AICS ARABIKA";
"AICS DAIRY MILK – KENYA";
"BLUE e GREEN";
"AFAWA-WONDER";
"GGGI UGANDA";
"GGGI ETIOPIA";
"AZIONE STABILITA' GHANA";
"AZIONE STABILITA' CONGO";
"FIL ENGIM – MALI";
"FISH";
"UNIDO KENYA";

Nel corso del 2024 sono stati avviati nuovi progetti per ricavi 2024 con un ammontare pari a 597.082€ e sono riferiti ai seguenti progetti:

"UNIDO ETIOPIA";
"UNIDO MOZAMBICO";
"UNIDO LAVAZZA";
"AICS – POLIMI";

"EU-PACT FOR SKILLS";
"ICE";
"SPE SALVI UGANDA"
"ENI RICERCA";
"ENI AGRIBUSINESS";
"RANDSTAD – LABOUR MIGRATION"
La parte di ricavi di interesse generale riconducibile a proventi per organizzazione di "MBA" è pari a Euro 129.488 (Euro 221.323 nel 2023) è costituita dai proventi ricevuti dalle università africane a fronte delle attività di formazione prestate dalla Fondazione per favorire lo sviluppo sostenibile delle economie emergenti (organizzazione di MBA).
In merito ai **costi sostenuti** si specifica quanto segue relativamente alle voci di maggior rilievo.
Si specificano le principali voci di costo relativamente ai **costi per servizi**:
Compensi agli amministratori, maggiorati della relativa quota contribuzione previdenziale ammontano, ad Euro 154.939;
Spese legali per Euro 46.060;
Spese per viaggi e alloggi per Euro 239.350;
Consulenze pari ad Euro 823.222, afferenti prevalentemente attività di supporto per progetti svolti nel continente africano;
Manutenzioni per Euro 152.737.
I **costi relativi al personale dipendente** contengono più componenti di costo, tra cui stipendi/compensi a stagisti, rimborsi spese, oneri sociali.
Gli **oneri diversi di gestione** sono prevalentemente riconducibili a sopravvenienze passive, perdite su crediti, multe e quote associative.

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

Costi e oneri da attività diverse			Ricavi, rendite e proventi da diverse attività		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.841	64	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	66.814	27.625
Servizi	63.991	21.200			
Godimento beni di terzi	758	355			
Personale	19.052	5.657			
Ammortamenti	5.009	1.378			
Oneri diversi di gestione	9.362	204			
Totale	100.013	28.859	Totale	66.814	27.625
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	-33.199	-1.234

La voce dei ricavi per prestazioni a terzi relativa ad attività diverse si riferisce alle attività commerciali accessorie della Fondazione per le quali è stata tenuta una distinta contabilizzazione. L'importo risulta pari ad euro 66.814 e la relativa quota di costi generali è stata appositamente e proporzionalmente allocata.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Si specifica come nel corso dell'esercizio non siano state svolte attività finalizzate alla raccolta fondi.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
Altri oneri (incluse minusvalenze su titoli)	33.297	16.287	Da altri investimenti finanziari	12.943	5.804
			Altri proventi	173	6.519
Totale		16.287	Totale	13.116	12.323
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-20.182	-3.964

La sopra esposta componente finanziaria risulta essere relativa principalmente: *(i)* per Euro 12.943, a proventi finanziari su portafogli gestiti da un primario istituto bancario internazionale, *(ii)* per Euro 173 a utili su cambi realizzati. Gli altri oneri si riferiscono principalmente ad interessi passivi bancari per Euro 30.677.

Imposte

Tale voce risulta pari a 0 nel 2024 (Euro 22.975 nell'anno precedente).

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DI DIPENDENTI

Per lo svolgimento della propria attività istituzionale la Fondazione si è avvalsa di 11 impiegati (13 nel 2023) e di 2 amministratori (invariati rispetto al 2023).

CREDITI E DEBITI DI DURATA OLTRE 5 ANNI E DEBITI GARANTITI DA GARANZIE REALI

Si precisa che la Fondazione non è intestataria di debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI A VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA FONDAZIONE

Si precisa che la Fondazione non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del Codice Civile, il Consiglio di Gestione si avvale della facoltà di non predisporla, come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis del Codice Civile, ed in proposito fornisce le informazioni previste dai n. 3 e 4 del citato art. 2428 del Codice Civile:

- La Fondazione non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia dirette sia tramite società fiduciarie o interposta persona.

COMPENSI AMMINISTRATORI

L'emolumento erogato a favore dell'Amministratore Delegato è pari a Euro 40.000 annui al lordo delle ritenute, mentre l'emolumento a favore del Direttore Generale è pari a Euro 88.000 annui al lordo delle ritenute.

COMPENSI COLLEGIO SINDACALE

I compensi riconosciuti al Collegio Sindacale per l'esercizio 2024 ammontano a complessivi Euro 20.740 annui al lordo delle ritenute.

COMPENSI PER LA REVISIONE VOLONTARIA

La Fondazione assoggetta a revisione contabile volontaria il bilancio e importo dei corrispettivi di revisione dell'esercizio 2024 ammonta ad Euro 500.

RENDICONTAZIONE DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

La legge n. 124/2017 ha introdotto all'articolo 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. L'applicazione della norma riguarda le erogazioni ricevute a partire dall'esercizio 2018. L'obbligo di trasparenza si applica alle imprese che hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

La modalità di assolvimento dell'obbligo di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche si estrinseca nel dare indicazioni degli importi delle somme ricevute, applicando un criterio di cassa, nella nota integrativa del bilancio di esercizio. Il comma 127 della legge menzionata specifica che, per evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, vi è una soglia minima di Euro 10.000. L'inosservanza dell'obbligo di trasparenza da parte dei beneficiari comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Per dettagli relativi alle erogazioni/aiuti di stato fruiti, si rimanda a quanto contenuto nel portale RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Alla luce dell'intervento che si è reso necessario rispetto all'esercizio 2024, nel corso del 2025 si è intrapresa un'azione volta a rinnovare il profilo strategico e operativo della Fondazione. Il 2025, pertanto, si configura come un periodo di passaggio, in cui i risultati economici potranno essere ancora negativi, ma in misura più limitata. Il raggiungimento del pareggio è invece un obiettivo certamente da perseguirsi per l'esercizio 2026.

Sotto il profilo operativo, sono in atto le seguenti azioni: rafforzamento dell'unità dedicata alle attività di amministrazione, finanza e controllo di gestione, con l'introduzione di un nuovo responsabile di alto profilo e un cambiamento nella composizione e nelle logiche di funzionamento dei team amministrativi operanti in Italia e nei Paesi africani; la razionalizzazione della presenza nei Paesi, anche chiudendo alcuni uffici non in grado di raggiungere la autosufficienza economica; la sospensione degli MBA presso quelle Università che non sono solventi o che non investono sufficientemente in marketing e nella tutorship dei partecipanti; la riduzione del personale presso la sede centrale, cominciando dal non sostituire il personale in uscita.

Sotto il profilo strategico sarà necessario sviluppare, accanto alle iniziative formative e ai progetti di cooperazione, attività in grado di generare margini a sostegno dell'equilibrio economico della Fondazione. Tra queste si possono citare: il potenziamento dei progetti di circular migration; l'avvio di nuovi programmi a pagamento presso il centro in Ghana quale tentativo di posizionare E4Impact su segmenti di mercato (grandi imprese e professionisti) in grado di pagare i servizi; la creazione di un nuovo portafoglio di servizi per le imprese italiane interessate ai mercati africani; il potenziamento dell'azione sui tender, che implicano ridotti oneri di rendicontazione e maggiori opportunità di copertura dei costi fissi centrali; la definizione di una strategia congiunta con UCSC per aumentare le possibilità di collaborazioni con il Piano Mattei.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Come previsto da statuto (art. 4) la Fondazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo nel continente africano (attualmente in 20 Paesi) attraverso lo svolgimento delle seguenti attività implementate localmente anche attraverso la collaborazione con E4ImpactAfrica Foundation, ente convenzionato con E4Impact:

- **il Global MBA in Impact Entrepreneurship**, programma per la formazione di nuovi imprenditori offerto in collaborazione con l'Università Cattolica e un'università del Paese ospitante. L'MBA supporta i partecipanti a trasformare un'idea di business in un business model e quindi in un business plan, sviluppare le competenze necessarie a guidare una nuova impresa o farne crescere una già esistente, ed entrare in un network di partner e investitori per accrescere la propria attività;
- **i progetti di cooperazione per lo sviluppo economico e delle catene del valore**, implementati attraverso la collaborazione con partner internazionali, al fine di progettare e avviare programmi di formazione e consulenza personalizzati per diversi target di beneficiari;
- **i centri per l'imprenditorialità in Kenya e in Ghana**, i quali offrono servizi d'incubazione e di accelerazione alle imprese africane attraverso la formazione, la connessione con investitori locali e aziende internazionali, l'accesso ai finanziamenti, servizi di comunicazione satellitare e spazi fisici;
- **lo sviluppo di relazioni tra imprese italiane e africane**. Tale attività implica attività quali: l'offerta di servizi di matchmaking tra aziende africane ed europee; la realizzazione di partnership di lungo periodo (equity e non-equity) tra PMI africane e imprese italiane; l'affiancamento a imprese italiane nel reperire finanziamenti per l'internazionalizzazione in Africa e nella successiva fase di implementazione;
- **i servizi di circular labour migration**, che hanno lo scopo di favorire il trasferimento in Italia di lavoratori africani qualificati, adeguatamente formati sia sotto il profilo professionale sia nella conoscenza della lingua e della cultura italiana. Tale attività va incontro sia all'esigenza dei giovani africani, che per il grande numero non sono in grado di trovare lavoro in patria, sia ai fabbisogni di personale delle aziende italiane. Questa azione, per cui la Fondazione ha ricevuto anche l'autorizzazione ad operare come Agenzia del lavoro, pone grande attenzione a tutelare la dignità dei lavoratori coinvolti e privilegia la logica "circolare" (ritorno in patria dopo alcuni anni, valorizzando l'accresciuta professionalità e le risorse finanziarie accumulate) e, ove possibile, le persone raccolte nei campi profughi;
- **la collaborazione nella ricerca scientifica in tema di imprenditorialità e management**, che comporta studi e pubblicazioni di alto profilo da parte di giovani accademici italiani, nonché il coinvolgimento di docenti operanti presso le Università partner, per rafforzare la loro capacità di ricerca con una particolare attenzione ai temi dell'impatto sociale e della sostenibilità.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili membri del Consiglio di Indirizzo Strategico,

l'esercizio terminato in data 31/12/2024 chiude con un disavanzo di euro 1.203.269, che si propone di riportare a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, il 19/06/2025

La sottoscritta BRICHETTO ARNABOLDI LETIZIA MARIA, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace

dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL depositato contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.
Per il Consiglio di Gestione
Il Presidente
BRICHETTO ARNABOLDI LETIZIA MARIA